# LINTON

DIPINTI SCULTURE DISEGNI LITOGRAFIE

PAINTINGS
SCULPTURES
DRAWINGS
LITOGRAPHS



# GALLERIA "IL CAMINO" ROMA VIA DEL BABUINO, 44

30 settembre - 11 ottobre 1964

La S. V. è cordialmente invitata all'inaugurazione della Mostra che avrà luogo mercoledi 30 settembre 1964 alle ore 18.

You are cordially invited to the opening of the exhibition which will take place wednesday, 30th September, 1964, at 6 p. m.

The expression of my creative work whether it be form and color in two dimensions or form in space results from my vital interest in the expression of man's image and the exciting universe in which he lives. This encompasses the epitome of all human thought unconscious and inner feelings and his human relationships. The seeking of his identification his growth maturity and rebirth or renaissance and final achievement of self understanding and happiness. This is everyman. To seek the truth never forgetting the vision of a goal toward humanistic ideals.

JANICE LEFTON

San Marco

Gondola

La Madonna del Parto

L'espressione del mio lavoro creativo sia esso in forma e colore di due dimensioni o in forma di spazio è dovuta al mio vitale interesse all'espressione dell'immagine dell'uomo e all'eccitante universo nel quale egli vive Questo racchiude il compendio di tutto il pensiero umano l'inconscio e i suoi sentimenti più interni e le sue relazioni umane. La ricerca della sua identificazione nel proprio mondo il suo sviluppo maturità e rinascita o rinascimento e l'acquisizione finale del proprio capire e della propria felicità. Questo è ciascuno. Ricercare la verità mai dimenticando la visione di uno scopo verso gli ideali umanistici.







#### Notizie biografiche

#### di JANICE LEFTON

STUDI:

Constantine Pougialis, pittura - 1949
Scuola dello Art Institute di Chicago - 1952
Giappone, Kyoto e Nara, acquarello e xilografia - 1953
Università di Chicago - 1959
Cosmo Compoli, scultura - 1960
Silvio Loffredo, pittura - Simone Bargellini, Arte del Rinascimento - Villa Schifanoia, Firenze - 1963
Oskar Kokoschka - Salisburgo, Austria, pittura - 1963
The Artists Workshop - Fondazione Cini, Venezia -

Ha viaggiato e dipinto in America, in Oriente e in Europa, compiendo studi approfonditi dei vari movimenti artistici, e visitando i musei e le collezioni più importanti.

Le sue opere sono state largamente esposte in mostre personali e di gruppo presso: Art Institute di Chicago; Rental Gallery dello Art Institute di Chicago; Illinois State Fair di Springfield, Illinois; University of Illinois; University of Chicago; Northwestern University; Roosevelt University; Union League Club, dove un suo acquarello ha ottenuto il primo premio; Merchandise Mart, dove pure ha ottenuto un primo premio; Palmer House Galleries; North Shore Art League; Evanston Art Center; Artists League of the Midwest.

È socio professionista dell'Arts Club di Chicago, della Renaissance Society dell'Università di Chicago, della Artists Equity Association e della Alumni Association della Scuola dello Art Institute di Chicago.

MOSTRE PERSONALI:

Ruth Dickens Gallery - 1951 Sherman Hotel - Well of the Sea - 1953 Wurlitzer Building - Illinois Federation of Music Club - 1955 Riccardo's Gallery - 1959 Merchants & Manufacturers Club - Merchandise Mart American Society for Church Architects - Morrison Hotel - 1961 Monroe Gallery - 1961 Lake Meadows Gallery - 1961-62 Mc Cormack Place Gallery - 1962 The Chicago Public Library - 1962 Juster Gallery, New York - 1961 Galerie Ror Volmar, Parigi - 1964 The Artists Workshop, Fondazione Cini, Venice -Galleria Santa Croce, Firenze - 1964

Sue opere sono esposte presso: University of Chicago's Goodspeed Hall; Association for Family Living; Provident Hospital; Francis W. Parker School; Galleria Santa Croce, Firenze.

Adlai Stevenson è uno dei numerosi privati collezionisti delle opere di Janice Lefton.

Ha insegnato pittura, scultura e storia dell'arte presso: George William College, Y.W.C.A., Y. M. C. A., Contemporary Art Workshop e privatamente.

danie kom

GALLERIA D'ARTE S. STEFANO - VENEZIA

## janice lefton de luigi

dal 21 al 31 luglio



Le opere di Janice Lefton, pittrice americana, sono già note nell'ambiente artistico italiano per due importanti mostre personali a Roma e a Milano dove la critica più qualificata ha rilevato doti non comuni di classe e di temperamento.

Educata alla scuola di Kokoschka, ella ne segue la tematica figurale pur modulando su scala cromatica più accesa, e direi turbinosa, non senza disdegnare una certa simpatia per le strutture compositive rouaultiane.

La natura, l'uomo, sono il fondale sul quale ella opera con particolare impegno, anche quando, e lo si nota nelle sculture, la forma si qualifica con minore evidenza morfologica.

Temperamento vivace, esuberante, pronto a raccogliere le occasioni del vivere per tradurle nel mondo dell'arte la sua presenza in Italia ne fa testo in alcune sue opere e ne puntualizza gli innati incontri ideali.

Questa sua prima personale a Venezia darà modo all'ambiente artistico di accertare il suo non comune, personale talento.

De Luigi



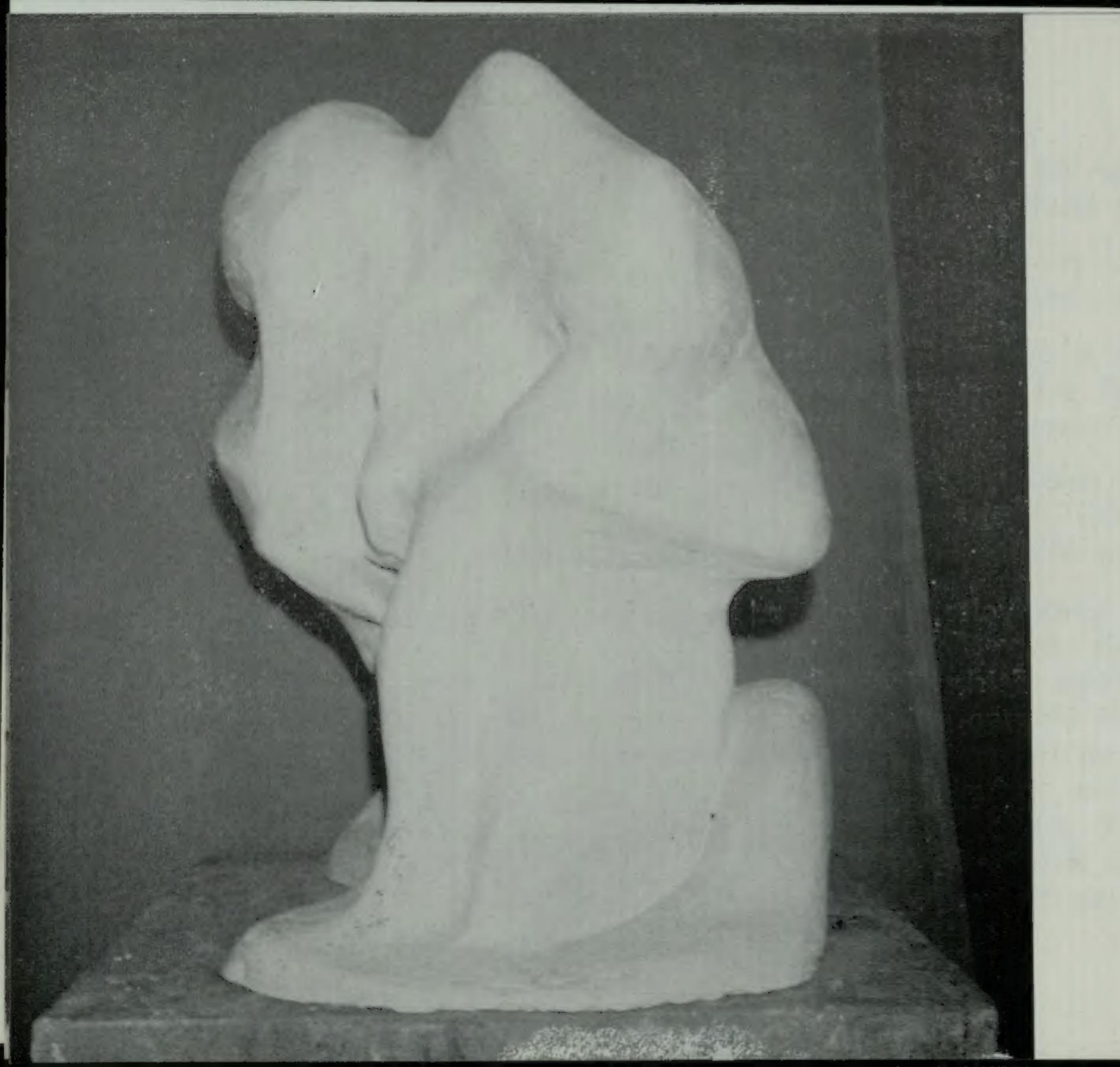
Janice Lefton De Luigi è nata in America e risiede attualmente in Italia, dove studia alla Accademia di Brera a Milano.

Ha studiato pittura e scultura a Chicago, Tokyo e Milano, in quest'ultima città con lo scultore Marino Marini.

Ha lavorato e dipinto in America, Oriente ed Europa, compiendo attenti studi sui movimenti dell'arte e sulle tecniche, visitando importanti musei e collezioni.

E' membro dell'Arts Club di Chicago, della Renaissance Society dell'Università di Chicago, della Artists Equity Association e della Alumni Association of the School of the Art Institute di Chicago.

Ha esposto varie volte, da sola ed in gruppo, all'Art Institute di Chicago, alla Rental Gallery of The Art Institute di Chicago, all'Illinois State Fairin Springfield, all'Università dell'Illinois, alla Università di Chicago, alla North-western University, alla Roosevelt University, all' Union League Club (dove vinse con i suoi acquerelli il primo premio), al Merchandise Mart (dove ottenne parimenti il primo premio), alle Palmer House Galleries, alla North Shore Art League, all' Evanston Art Center ed alla Artists League of the Midwest.



#### Personali:

Ruth Dickens Gallery - 1951 Sherman Hotel - Well of the Sea - 1953 Wurlitzer Building - Illinois Federation of Music Club - 1955 Riccardo's Gallery - 1959 Merchants & Manufacturers Club - Merchandise Mart - 1960 American Society for Church Architects - Morrison Hotel - 1961 Monroe Gallery - 1961 Juster Gallery, New York - 1961 Lake Meadows Gallery - 1961-62 McCormack Place Gallery - 1962 The Chicago Public Library - 1962 Galerie Ror Volmar - Paris - 1964 Galleria d'Arte « Il Camino » - Roma - 1964 Galleria Santa Croce - Firenze - 1964 Fondazione Cini - Venezia - 1964 U.S.I.S. - Milano - 1964

Nel corrente anno sue opere sono state esposte alla University of Chicago's Goodspeed Hall, alla Association for Family Living, al Provident Hospital, alia Francis W. Parker School ed alla Galleria S. Croce a Firenze, alla Galleria Garofalo di Rovigo alla Galleria S. Stefano di Venezia, alla Galleria Tornabuoni di Firenze ed alla Gilles A. de Turenne Gallery di Beverly Hills in California. Sue opere si trovano in importanti collezioni americane ed europee tra le quali:

Adlai Stevenson, Chicago; Norman Boothby, Chicago; Robert Mungerson, Chicago; Lester Farrell, Chicago; Ward P. Fisher, Attorney, Chicago; Leo Zimmerman, Chicago; Frank McLaughlin, Chicago; Sheldon Morrison, Chicago; Louis Pomerantz, Chicago; Simone Bargellini, Firenze; Giovanni Bergamo, Roma; Michela Spina - San Fedele, Italia; Vito Lacquaniti, Messina (Sicilia); Renato Mascitelli, Roma; Luciano Mercatali, Milano; Herbert Morales, Milano; Dr. Peck, University of Southern, California.

GALLERIA D'ARTE S. STEFANO - VENEZIA - S. MARCO 2953 - TEL. 34.518

### 4-MOSTRA

# JANICE LEFTON VICO DE LUIGI

visioni veneziane

GALLERIA D'ARTE "IL TRAGHETTO,, VENEZIA

LA S.V. E' INVITATA AL COCKTAIL D'APERTURA SABATO 10 SETTEMBRE DALLE ORE 18 IN POI

DA SABATO 10 SETTEMBRE A MARTEDI' 20 SETTEMBRE 1966
FROM SATURDAY SEPTEMBER 10th
UNTILL TUESDAY SEPTEMBER 20th

GALLERIA D'ARTE
"IL TRAGHETTO,, 2
s. maria del giglio 2460 - tel. 21188

ORARIO: MATTINA 11 - 12,30 A.M. SERA 4,30 - 12 P.M.

## Janice Lefton Vico De Luigi

#### RECENT NEWS:

UPON THE OCCASION OF THE "PREMIO PIAN DEL TIVANO" SEPT. 3, 1966, JANICE LEFTON DE LUIGI PRESENTED HER PROJECT FOR THE JOHN F. KENNEDY MONUMENT TO: "LA GIURIA" AND MR. EARL T. CRAIN, AMERICAN GENERAL CONSUL OF THE U.S.A. IN MILANO.

THE KENNEDY MONUMENT IS TO BE ERECTED IN THE LAKE COMO AREA, AT THE PIAN DEL TIVANO, AT THE KENNEDY FARM FOUNDATION.

The Art critic Pino Zanchi had this to say to the Associated Press:
"For the first time in Italian History has a woman artist been given a commission for such an important work of Art, as an official Monument in memory of the beloved President of the U.S.A., John F. Kennedy".

#### INTRODUCTION

Reality is close to the surface in Vico De Luigi's paintings but it is a very special kind of reality. In conventional art terminology, it would probably be called "surrealism", but I would disagree with this label. The buildings in these paintings are not the products of De Luigi's subconscious. They are not symbolic extrapolations of his dreams or frustrations. In the precise form he has given them, his buildings may not line any Venetian canal but they could. They are architecturally sound and based on close study of existing structures. They also reflect the artist's righteous fears about what may happen to the very real Venice if someone does not step in to halt the disintegration and dilapidation that is gradually overtaking so much of the city. They are, in the words of the critic Pino Zanchi: "Visioni tremendamente efficaci, vei e propri canti funebri, realizzati con una forza di fantasia-realità da lasciare pensosi".

De Luigi has something pertinent to say. I have heard him thoughtfully advocate that Venice be turned into a new kind of « Open City »; one in which an international committee of artists and architects would devise methods of restoring those Venetian monuments that are now in the worst shape and of halting the process of decay in others. The program would be carried out with funds solicited from the whole world on the not illogical grounds that Venice has long been a treasure shared and enjoyed by the people of all nations.

De Luigi's paintings are concerned with the general theme that Venice is in trouble and needs immediate help if automobiles or insects are not to take over the Basilica and the Grand Canal. While this idea has been advanced before, De Luigi makes his points with extraordinary imaginative force and exemplary technique. He is in full control of what he wishes to say, the manner in which he wishes to say it and his means of saying it. This is not common in an age in which the «accidental» in art is so highly praised.

Is this painting for propaganda? Yes. And why not? Recent political interference in art may have put a crimp in our respect for art as propaganda. But have we forgotten that Giotto was basically a propagandist? So were Botticelli, Goya, Daumier, George Grosz; so are Ben Shahn and Robert Rauschenberg. The concept of art as propaganda is, in itself, neither good nor bad. It is stilted application by poor artists that is lamentable.

Yet it is as art that De Luigi's work must finally be judged not as a branch of literature or sociology. That he paints with remarkable skill can be seen at a glance. He understands, as too few young painters today do, the phenomenon of stretching a basically two dimensional canvas to three dimensional forms. But he also understands the essential nature of art as a medium of communication. The combination makes him important.

Janice Lefton De Luigi's work differs in essence from her husband's. She is not concerned with any kind of « visione apocalittica, senza forzatura nè limitazioni ». Quite to the contrary, her vision is usually turned inward. Her paintings depict an inner landscape told in terms of color movement. She has neither message nor story to convey. Her attention stays wholly within her art and is, therefore, considerably more self-contained.

To achieve this concentration, Signora De Luigi, in both her painting and her sculpure, pays the strictest attention to the line of her drawing. It is usually a curved line, one that speeds outward from the center of the composition. «Speeds» is the word I use and mean for there is a bright, quick freshness here that causes the eye to travel repidly over the surface of the canvas and from plane to plane in the sculpture. Howeyer, our attention is always held firmly within the composition. This special interest in line allows Signora De Luigi to play with the fine details of her paintings. (Her's is a concern with detail that could not be more unlike her husband's. Where he is meticulous, she is abandoned; where he strives toward a kind of reporting, she is happy to allow emotionalism to take over). Her concern with detail permits her, even in the largest pieces, to attend individually to the specific problem of each area of the canvas. Yet she never loses sight of the effect of the canvas as a whole. There are few « unresolved » areas in her work. A tremendous amount of nervous energy is packed into these lines. They bristle with force. They strike out from the paint or stone and involve the viewer in a sinuous experience. There is little that is restful or terminal here. One can imagine the brush darting about from this color to that. Or the modeling fingers working now on this section of a torso and now on another. Superficially, this may suggest a touch of chaos. Nothing could be further from the truth in the end products. The artist works in her own way to achieve a desired result. If control of these energetic lines is tight enough and there is sufficient command of the basic techniques of the painter and sculptor, then order can be brought out of a seeming disorganization of lines.

Clearly Janice Lefton De Luigi has this control. Her canvases boil with below-the-surface movement. Her sculptured pieces turn simultaneously on several axes. Yet the images project themselves quickly and with completeness and clarity. While there is no concern with the literal meaning of these pieces, reality is never far removed from Signora De Luigi's work no matter how imaginative or abstracted it may appear to be on the surface.

It is probably in her concern for reality that we find Janice Lefton De Luigi coming closest to her husband's work. But they are very different artists stylistically, temperamentally and in intention. How refreshing to see them work so well under one roof!

ROBERT H. GLAUBER CURATOR OF ART

ILLINOIS BELL TELEPHONE COMPANY CHICAGO, ILLINOIS

August, 1966



Janice Lefton: «KENNEDY». PEACE THROUGH UNDERSTANDING

#### BIOGRAPHY OF JANICE LEFTON DE LUIGI

#### Studied:

Constantine Pougialis - painting - 1949
The School of the Art Institute of Chicago - 1952
Japan - Kyoto and Nara - Water color and Wood cut - 1953
The University of Chicago - 1959 - Art Dept. - Humanities - Lorado Taft Studio
Cosmo Compoli - Sculpture - 1960
Egon Weiner - Sculptor - Art Institute of Chicago - 1962 - Julian Academie - Paris
Simone Bargellini - Renaissance History of Art - 1963 (Villa Schifanoia, Florence)
Silvio Loffredo - Florence, Italy - painting - 1963
Oskar Kokoschka - Salzburg, Austria - painting - 1963
Marino Marini - Sculpture - Milano - 1964
Accademia di Brera - Milano - 1964-65 - Foreign Guest Artist
Fondazione Cini - Venezia - Fellowship - 1964

Has worken and painted throughout America, the Orient and Europe and made an extensive study of art movements, techniques, visiting important museums and collections.

Work has been exhibited widely in one-man and group exhibitions at Art Institute of Chicago, the Rental Gallery of the Art Institute of Chicago, the Illinois State Fair in Springfield, Illinois, the University of Illinois, the University of Chicago, North-western University, Roosevelt University, the Union League Club, where water color won first prize, the Merchandise Mart, was also awarded first prize, the Palmer House Galleries, the North Shore Art League, the Evanston Art Center and with the Artists League of the Midwest.

Is a professional member of the Arts Club of Chicago, the Renaissance Society of the University of Chicago, Artists Equity Association and Alumni Association of the School of the Art Institute of Chicago.

Listed Who's ho in American Women - National Social Directory - New York Dictionary of International Biography - London, England

#### One-Man Shows:

Ruth Dickens Gallery - 1951
Sherman Hotel - Well of the Sea - 1953
Wurlitzer Building - Illinois Federation of Music Club - 1955
Riccardo's Gallery - 1959
Merchants & Manufacturers Club - Merchandise Mart - 1960
American Society for Church Architects - Morrison Hotel - 1961
Monroe Gallery - 1961
Juster Gallery, New York - 1961
Lake Meadows Gallery - 1962
The Chicago Public Library - 1962
Galerie Ror Volmar - Paris - 1964
Fondazione Cini - Venezia - 1964
Galleria Santa Croce - Firenze - 1964



Janice Lefton De Luigi: «RIALTO» BRIDGE

Galleria d'Arte « Il Camino » - Roma - 1964
U.S.I.S. - Milano - 1964
Galleria d'Arte Carofalo - Rovigo - 1964
Galleria d'Arte « Il Canale » - Venezia - 1964
Galleria d'Arte S. Stefano - Venezia - 1964
Galleria d'Arte Tornabuoni - Firenze - 1964
Irving Park Shop Agent - Mr. Wally Clissold - Chicago, U.S.A.
Giles de Turenne Gallerie - Beverly Hills - California
Galleria d'Arte Il Traghetto - Venice
Cornice - Venice

Works currently exhibited at the University of Chicago's, Goodspeed Hall, the Association for Family Living, Provident Hospital, Francis W. Parker School and the Santa Croce Gallery, Florence. Illinois Bell Telephone Co. Chicago III. The National Ristorical Shrine Foundation - New York - U.S.A. - La Colomba Ristorante Venice, Italy - Padovani Ristorante - Venice - La Madonna Ristorante - Venice.

#### Private Collections:

Adlai Stevenson was one of numerous private collectors of Mirs. Lefton's work

Mr. Norman Boothby, Dean of the school of the Art Institute of Chicago

Mr. Robert Mungerson

Mr. Lester Farrel

Mr. Ward P. Fisher, Attorney

Dr. Leo Zimmerman

Mr. Frank McLaughlin, American National Bank

Sig. Simone Bargellini - Firenze

Sig. Giovanni Bergamo - Roma

Dr. Vito Lacquaniti - Messina (Sicilia)

Dr. Renato Mascitelli - Roma

Dr. Luciano Mercatali - Culturale Attache, United State Info. Service - Milano

Mr. Herbert Morales - Director, United States Informatios Service - Milano

Conte Vittorio Cini - Venezia

Dr. Edward Peck - Curator - Fisher Hall Galleries - University of Southern California

Mr. & Mrs. Earl Grain - United States of America - Consul - U.S.A. Embassy - Milano

Mr. Sheldon Morrison - Chicago

Mr. Paul Stromborg - American National Bank - Chicago

Mr. Louis Pomerantz - Curator - Chicago

Mr. Anton Konrad - Curator - New York

Has taught painting, sculpture and History of Art - at George Williams College, the Y.W.C.A. and Y.M.C.A., the Contemporary Art Workshop, privately and Fondazione Cini, Venezia.

Lectured-School of the Art Institute of Chicago

- 1. Prima Asta di Pittura Femminile Contemporanea 1965, Milano Rappresented USA
- 2. 82nd. Salon des Femmes Peintres Musee des Beaux Arts de la Ville de Paris.
- 3. Centro Italiano Diffusione Arte di Firenze. La Mostra Nazionale dell'Acquarello Commision 1966

Monument Kennedy Farm Foundation - Milano, Italy

Director Artists Workshop - Cini Foundation - Venice



Vico De Luigi: BRIDGE OF THE « SALUTE »

#### BIOGRAPHY OF VICO DE LUIGI

#### Life:

Born in Venice, father Mario De Luigi, abstract modern artist, professor at University of Architecture, and at the Visual Design School of Venice. Mother painter graduated at the Accademia Belle Arti Venezia.

Education at Mario De Luigi's Studio Accademia Belle Arti 981 Has worked and painted throughout Europe & U.S.A., and made an extensive study of art movements and techniques visiting important Museum and Collections as following:

1949 Accademia Belle Arti - Venice Scuola S. Rocco - Venice Scuola Carmini - Venice

1956 Pinacoteca Vaticana - Rome Museo Nazionale Palazzo Barberini - Rome

Museo Nazionale Palazzo Corsini - Rome 1959-1963 Restaurer at Palazzo Corsini - Rome

Researches and Completed Studies on Canaletto's works

1961-1962-1963 Philadelphia Art Museum - U.S.A.

Metropolitan Museum - U.S.A. International Gallery W.D.C. - U.S.A.

1964 Cooperation with Mario De Luigi for Leonardo Da Vinci's Panels of Main entertaining room.

1965 Cooperation with Janice Lefton for Kennedy Monument at Kennedy Farm Foundation in Milano.

1966 Director American School of Venice - Cini Foundation Venice

Presently working in Venice Studio D.D. 1259 in cooperation with his wife Janice Lefton De Luigi an artist painter and sculptor of Chicago.

#### Permanent Exhibition at the following Galleries:

Venice - Galleria d'Arte il Traghetto - Via XXII Marzo

Venice - Galleria d'Arte il Canale - Accademia

Florence - Galleria S. Croce Mr. Gori

Milano - Galleria il Cannocchiale - Via Brera 4

Works in the following Private Collections:

Lester Salkow Collection - 8776 Sunset blvd. - Hollywood 69, California Vincent Price Collection - Sears Roebuck - 2650 east Olympic, L.A.

Winters Collection - 1041 Nothvale Road - L.A. 64, California

The Colony Collection - 91 Stanford - Plaza Palo Alto, California

The Leonardo Da Vinci - 60 West - 56th Street N.Y. 19, N.Y.

Rolf Myller A.I.A. Architect - 513 Avenue of the Americas, N.Y. 11

Robert A. Smith Park Sheraton Hotel - 202 West - 56th Street N.Y.

Sally Patterson Comton Advertising Inc. - 625 Madison Ave. - N.Y. 22

Hal Findlay's Collection - 2966 Pass More Drive - Hollywood 28, California

Lisa Higgin's Collection - 1185 Park Avenue, N.Y.

Westley McKay - 221 S. Beverly Dr. Beverly Hills - California U.S.A.

Trevi's 6 West - 57 St. N.Y. - 19 N.Y.

Daniels Brooks Art Trends - 1100 Madison Avenue - N.Y., 28 N.Y.

Ted Key's Collection - Valley Forge - Philadelphia U.S.A.

Marione Nickles' Collection - 519 Montgomery Ave. - Haverford P.A., U.S.A. Irving Park Shop Agent - Mr. Wally Clissold - Chicago, U.S.A. Sergio Seller's Collection - Hotel Marino alla Scala - Milano Mario Fiorio's Collection - Grand Hotel de la Ville - Rome de Pazzi's Collection - Florence Sergio Pittarello's Collection - Plaza Hotel - Via del Corso, Rome

#### Large Mural Frescoes:

Main Lobby - Grand Hotel de la Ville Sistina 69 - Roma, Italy Main Dining Room Ernesto Spasciani - Flat Parioli - Roma, Italy

#### VICO E JANICE LEFTON DE LUIGI

#### Address:

D.D. 1259 - Tel. 703413 - VENICE Hotel de la VILLE SISTINA, 69 - ROME Hotel MARINO, Piazza della Scala, 5 - MILANO

A Firenze, nel caldo di un'estate, conobbi Janice occupata a studiare, a visitare chiese e musei, a fare nuove interessanti amicizie. E soprattutto a dipingere, nonostante la calura, con un accanimento e una passione di cui allora non compresi il senso. (E' una lavoratrice formidabile: l'ho sempre vista in mezzo a molti, moltissimi quadri, spesso grandissimi; tra fasci di litografie, pacchi di disegni). Poi «scappò» in Austria, da Kokoschka; poi, l'inverno successivo, a Brera, da Marini. Da Firenze passa molta gente « che dipinge ». Siamo sempre un po' scettici, per non dire prevenuti: ma Janice « faceva sul serio », e confesso che mi ci volle un po' di tempo per apprezzarlo, e l'avallo di altre garanzie. Il suo accanimento, celato sotto un'olimpica, signorile tranquillità di modi e di parole, era la sicurezza di chi segue un'intima vocazione e procede su una giusta strada — che non è un punto di arrivo, ma un séguito di tappe.

Ho seguito da allora, più o meno da vicino, la sua attività; le sue mostre a Parigi, a Firenze, a Milano, a Roma, a Venezia. Ho visto come la realtà, quella delle torri di Chicago e delle loro luci riflesse dal lago, delle vedute di Venezia, delle figure umane, delle composizioni quasi allegoriche, si trasformasse irresistibilmente in sintesi, e in puro colore, dominato da crudi, balenanti azzurri. Un segno rapido, ma non sciatto; una pennellata che racchiude l'essenziale, e non si cura del resto (quasi un « non finito », a prima vista). Una tendenza ad astrarre un simbolo in tutto ciò che vede e sente, penetrando sempre al di là dell'epidermide, per quanto piacevole e tentante sia.

Credo che questa mostra veneziana « congiunta » sia una tappa importante nella sua attività di pittrice e scultrice; certo la più importante fino ad oggi. Come Venezia è stata una tappa importante — la più importante — nella sua vita.

Più tardi ho conosciuto Vico. Anche lui prigioniero di un sogno, ma in una maniera diversa. Questo veneziano tranquillo ha l'anima di un romantico agitato come una canna al vento; questo maestro di tecniche e di stili è inquieto e inquietante come un adolescente visionario. L'amore quasi morboso per Venezia e per i «suoi» pittori veneziani si traduce in composizioni conturbanti come se fossero cariche di invisibili veleni. Nel suo mondo gremito di comici Pulcinella, si è messo anch'egli la maschera, e sotto quella maschera sembra che sorrida, e invece forse piange.

SIMONE BARGELLINI di Firenze

	•	

#### OPERE IN PERMANENZA

BARBARO

BORSATO

BAS: AGLIA

CALCIATI

F A S A N O

G U I D I

EULISSE MINASSIAN

F U'L'L'I N'I M'U'S I C

GIANQUINTO

HOLLESCH

LICATA

LUCATELLO

PIA O L U C C I

ZOTTI

NOVATI

PIZZINATO

L E F T Q N

V. DE LUIGI



### Janice Gecilia Lefton De Luigi

dal 21 dicembre 1974 al 7 gennaio 1975

galleria d'arte "nuovo spazio1" folgaria/trento

Oso dire che quest'artista americana produce opere che a me, che mi muovo in tutt'altro ordine con altro spirito, sembrano addirittura affascinanti. Mi impressiona la straordinaria immaginazione e la chiarezza della sua espressione. Mi sarebbe difficile incastrarla in una o l'altra delle estetiche, in corso in ogni parte del mondo, e mi sarebbe altrettanto difficile dire ch'ella sia un caso particolare, uno di quei milioni di casi che vanno per il mondo, spesso interessanti ma sempre artificiosi.

Perché in Janice opera, più che lei, una sua forza naturale, quasi una grazia espertissima e ingenua, coltissima, senza servitù alla cultura. Ne viene fuori un'opera varia, imprevedibile, liberissima e castigata, dove scopri leggi naturali là dove appare l'assurdo.

Credo sia possibile riconoscere a lei un vivere poetico, immaginativo dell'esistenza, figurato da una sua libertà di linee e di colorazioni, di forme mai sottratte allo spirito della natura e sempre sottratte a qualunque compiacimento estetico ottimistico, sebbene questa sua felicità potrebbe da tanti essere malintesa.

Oso dire che la poesia cade in modo genuino nelle sue opere e crea tutte le forme liberamente, senza mutare o tradire se stessa, s'incontri ella con qualunque elemento naturale che susciti il suo interesse. In sostanza, dietro questa sua felicità c'è l'ansia o la dolce angoscia della vita, senza volontà rettorica, senza vizi estetici. E' per me, dunque, questa pittrice americana, uno dei rari esempi che mi spingono a particolare interesse.

Venezia, 13 novembre 1974

Janil.

I dare to say that this American artist produces works that seem to me especially facinating, even if I am inclined toward another direction by a different spirit. It impresses me the extraordinary imagination and the clarity of her expression. It would be difficult for me to place her in this or that type of esthetic, existing in any part of the world and it would also be difficult to say that she is a particular case, one of those millions which go around the world, often interesting but always artificial.

In Janice, what operates is a natural force, almost « naive », and candid, a very expert ingenuous grace, full of culture, without being enslaved or disinvolved by a culture. Her work derives from a wide and varied culture, unexpected, very free, and a pure language, where you discover natural laws, and where it appears absurd.

I believe it is possible to recognize in her, a poetic and imaginative existance, giving liberty to line and color, her forms can never be subtracted from the spirit of esthetic kindness and optimism, although her happiness could be misunderstood by many.

I dare to say that her poetry falls in a genuine and natural way, freely creating forms without mutating or betraying herself, when she is encountering any kind of natural element which stirs or stimulates her interest. In substance, behind her type of happiness, there is an anxiety or the sweet anguish of life, without rhetorical will, without esthetic vices. So this American painter, is for me, one of the rare examples which attracts me with particular interest.

Venice, 13 novembre 1974

Juil.

Di Janice ti sovviene più che le delimitazioni che compiono la idea stereotipa della personalità, con le qualità che naufragano in tic, il suo comportamento che è sovraccarico di vita, impegnato e giocoso, sapiente e ingenuo.

T'investe come una festa, una fiera e soprattutto non ti impone niente, perché lei stessa passa da una situazione ad un'altra convinta e incredula nello stesso tempo. Invece ti propone il suo esercizio quotidiano come una tesi che insieme si può confutare o arricchire.

Mi piace il modo come passa dalla scultura alla pittura, dalla modellazione alla costruzione; come affronta con vitale barbarie una materia difficile e sfruttata fino ad disgusto come il vetro.

Ha inoltre il suo nodo che non si scioglie che per lampi. Ricerca qualcosa di sicuro, fondato sulle operazioni ripetitive dell'intelletto, ma è con lo scatto dell'immediatezza che accende un suo fuoco.

Venezia, 17 Aprile 1972

BERTO MORUCCHIO

You can always remember about Janice, but more so, than any classification that would give you a stereotyped image of her personality, her qualities that lead you into a tic; her behavoir that is overloaded with life, engaged and happy, wise and « naif » at the same time.

It hits you as a holiday of colors, as a carousel, and yet nothing is an imposition, because Janice herself is passing from one situation to another, very much convinced and at the same time uncertain, At the end you realize that she is showing her everyday hard work, as a thesis which you can discuss and enrich at the same time.

I like the way Janice passes from sculpture to paintings, from model shaping to real construction. The way Janice attacks with vital fierce, force, an impossible material like glass which is today so much exploited to the point of disgust.

Janice has her knot, which unties only as summer lightnings. She searches something secure, founded on the repetitious operations of intellect, but what is lighting up the fire is the sprint of her immediate intuition.

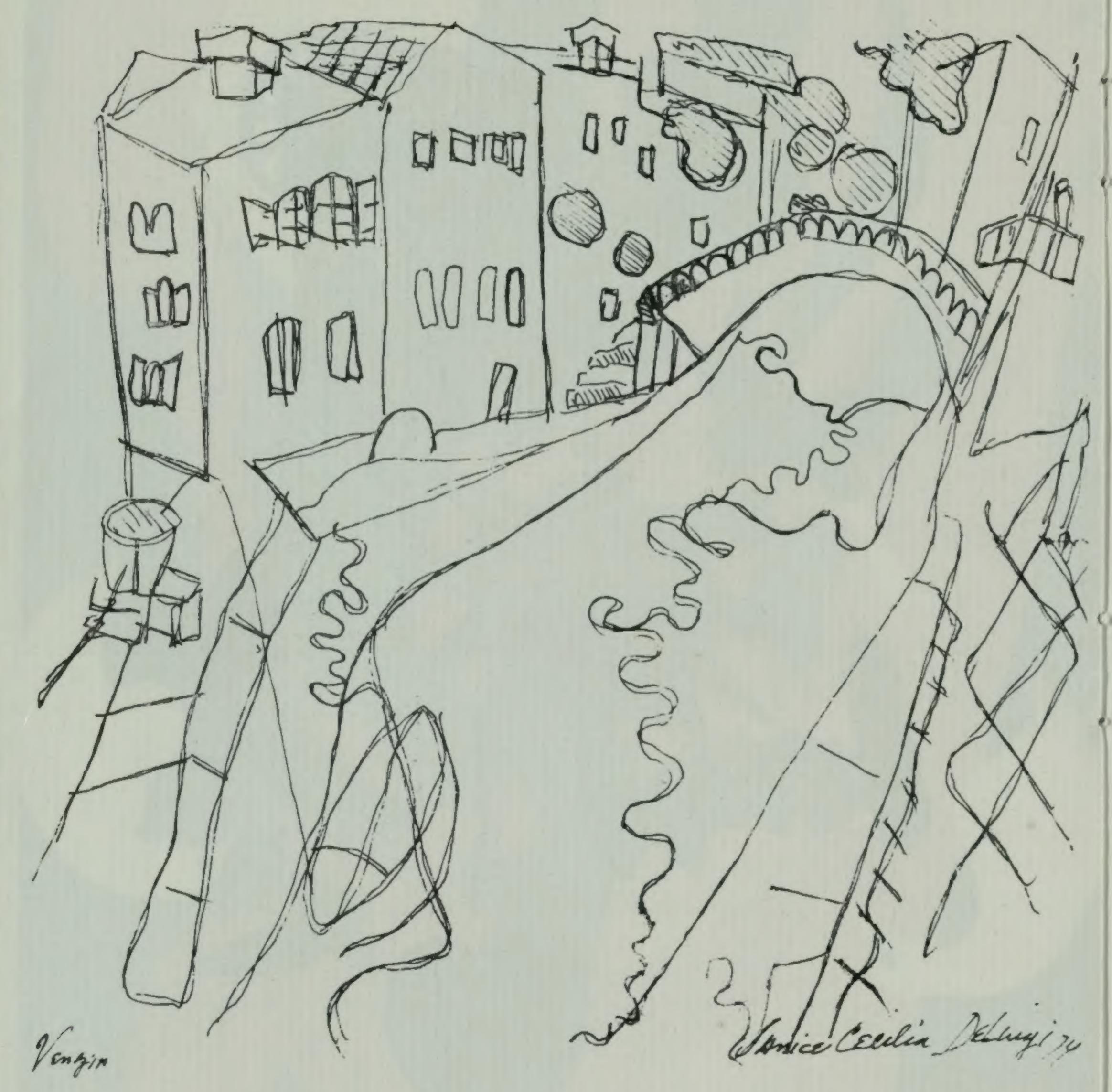
Venice, 17 April 1972

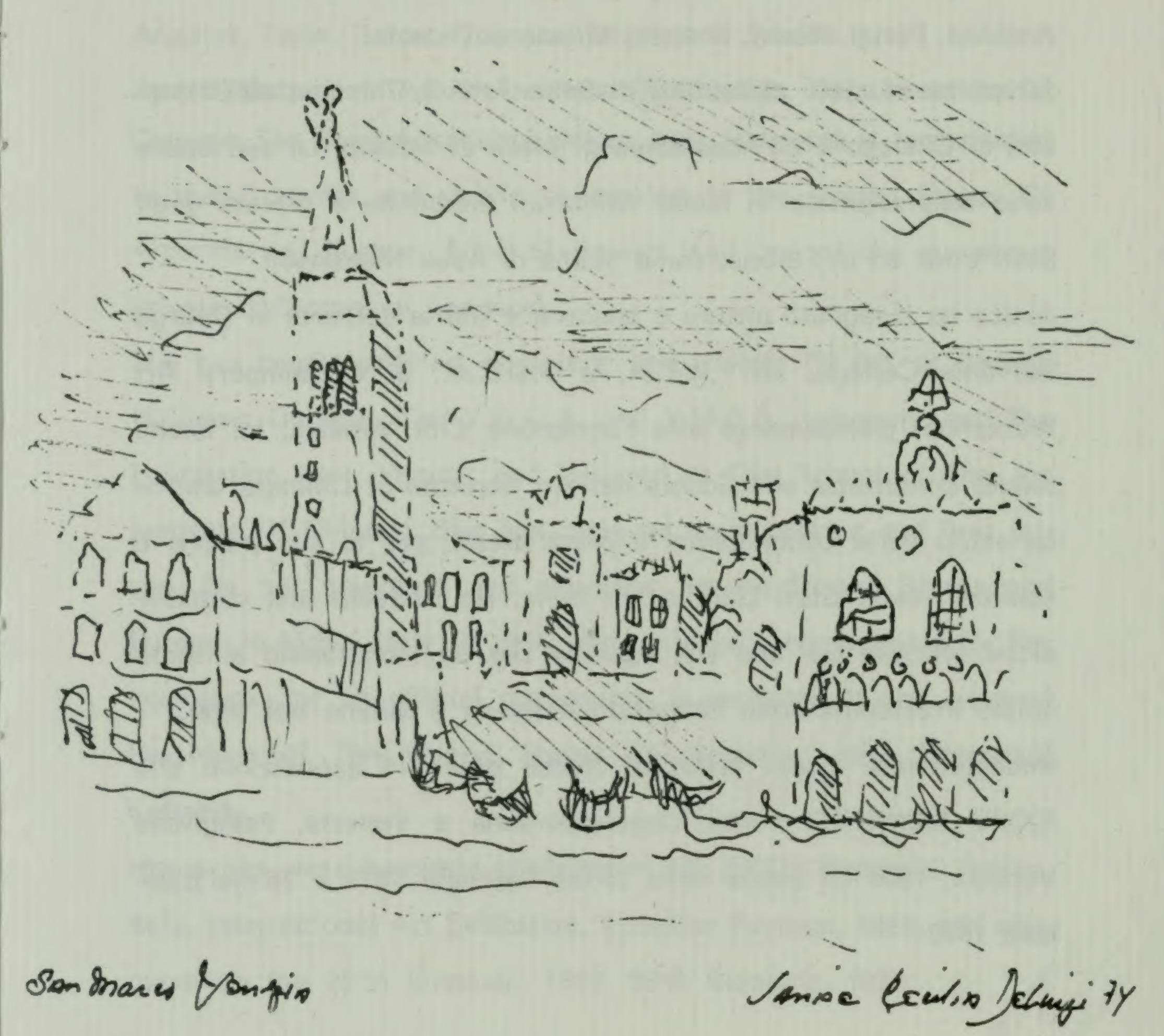
BERTO MORUCCHIO



LA DONNA IN BAGNO CERCA IL TELEFONO
Olio su tela







Le opere dell'artista americana JANICE sono state ampliamente esposte in mostre singole e di gruppo a Chicago, New York, Los Angeles, Parigi, Roma, Firenze, Milano e Venezia.

Janice ha studiato all'Istituto di Belle Arti di Chicago, all'Università di Chicago e all'Accademia di Brera di Milano. Le sue opere sono rappresentate in molte collezioni pubbliche e private degli Stati Uniti ed in Europa, come quella di Adlai Stevenson.

Janice ha insegnato pittura e scultura e Storia dell'arte al George Williams College, all' Y.W.C.A. e Y.M.C.A., al Contempory Art Workshop, privatamente alla Fondazione Cini Venezia, ha anche tenuto conferenze alla Scuola dell'Art Institute of Chicago. Janice ha avuto varie commissioni e primi premi, per le sue pitture e sculture, negli Stati Uniti ed in Italia. Ha ricevuto una commissione ufficiale per una sua scultura per un monumento al tanto amato Presidente John Fitzgerald Kennedy a Milano nel 1966.

Recentemente alcuni lavori di Janice erano in esposizione alla XXXIV BIENNALE d'arte Contemporanea a Venezia, Padiglione Venezia, 1968 ed anche nella 35 ma Biennale 1970 e 36 ma Biennale 1972.

The work of the American artist, JANICE, has been widely exhibted in personal and group exhibitions in: Chicago, New York, Los Angeles, Paris, Rome, Florence, Milan, and Venice.

Janice studied at The Art Institute Of Chicago, The University Of Chicago, The Brera Accademia, Milan, Italy. Her work is represented in many private and public collections in the United States Of America and Europe. Adlai Stevenson was one of the numerous private collectors of her work.

She has taught painting, sculpture, and History Of Art, at George Williams College, The Y.W.C.A. and Y.M.C.A., privately, and The Foundation Cini, Venice, and lectured at The School of The Art Institute Of Chicago. She has recieved commissions and first prizes, for her sculpture and paintings, in the United States and Europe. In Milan, Italy, in 1966, she recieved a commission for her sculpture, for an official monument, in memory of the beloved President of The United Stated Of America, John Fitzgerald Kennedy.

Her works were currently exhibited in The XXXIV Biennale, Venice, Italy, International Art Exhibition, Venetian Pavilion, 1968, and also currently the 35 th Biennale, 1970, 36 th Biennale, 1972.

#### OPERE COMISSIONATE

Scultura artistica di Murano vetro « Asteriode d'oro » per il miglior film presentato al VII Festival internazionale film di Fantascienza di Trieste, Luglio 1969.

Scultura per un monumento alla memoria del Presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy e Robert Kennedy, Milano, 1966.

Vetrata nell'entrata dell'Abbazia Benedettina di San Giorgio Maggiore, Fondazione Cini, 1973, Venezia.

Vetrata nell'Abbazia Benedettina, Novalesa, (Torino), 1973.

#### COMMISSIONS

For Sculpture — in memory of John and Robert Kennedy — in glass of Murano, 1970 Exhibited in Monastery, San Giorgio Maggiore, Cini Foundation, 1972-1973.

Stained glass window, in the entrance to the Benedictine Monastery, San Giorgio Maggiore, Cini Foundation, 1973.

Stained glass windows in the Benedictine Monastery, Nuovalese (Torino), Italy, 1973.

Commission for artistic glass sculpture of Murano, « Asteroide D'Oro », for which was given as prizes for the best film director, and winning actor and actress 1969.

JANICE CECILIA LEFTON DE LUIGI vive e lavora a Venezia.

SAN MARCO, Piscina S. Moisè, 2053 - TELEFONO 703413 VENEZIA (ITALY)

L'esecuzione dei vetri è stata affidata alla VETRERIA ARTISTICA

AURELIANO TOSO di MURANO

Tip. Veneta - Venezia - Riva Schiavoni 3772 - Tel. 31.658